

Castelsangiovanni e Valtidone

Nuovo primario di chirurgia La Regione autorizza il bando

Sarà pubblicato non appena ci sarà un vuoto nella pianta organica.
Il sindaco: «Risposta importante»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● La Regione ha dato il via libera al bando per il nuovo primario della chirurgia di Castelsangiovanni, condizione indispensabile perché il reparto mantenga anche in futuro il suo "status" di unità operativa complessa. Il bando sarà pubblicato non appena si verificheranno le condizioni, cioè quando uno dei primari attualmente in forza nei presidi di Castello, Fiorenzuola oppure Piacenza lasceranno il posto per la pensione. Attualmente infatti non ci sono posti in pianta organica. Si parla di un arco temporale di circa due anni dopodiché, avendo la Regione

già autorizzato il bando, non serviranno ulteriori autorizzazioni. «Non è questa una prassi abituale - ha sottolineato ieri il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino - e trova il suo fondamento nella volontà di dare soluzione ad un problema di cui da tempo si discute». Quella di bandire il concorso per il primario della chirurgia di Castello, ruolo attualmente ricoperto dal facente funzione Maurizio Celoni a cui ieri è stato espresso un plauso, è un'istanza che era stata sollevata dal sindaco di Castello Lucia Fontana, appoggiata anche dai sindaci della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria che a tale proposito avevano votato all'unanimità una mozione. Mozione il cui testo è giunto sui tavoli della Regione che ora ha formalizzato il proprio impegno a bandire subito il concorso non appena se ne presenteranno le condizioni. «La carenza di medici - ha sottolineato Baldino - qui a Piacenza sta creando meno problemi rispetto ad altre aziende ospedaliere, anche grazie alla specializzazione dei presidi». Il riferimento è al piano approvato due anni fa che per Castello prevede, tra le altre cose,



Da sinistra Lucia Fontana, Luca Baldino e Patrizia Calza

una specializzazione nella chirurgia breve a 5 giorni e colon proctologica a 7 giorni. Secondo il sindaco Fontana, che a quel piano votò contro, quella annunciata ieri «è una risposta importante dalla Regione e dall'Ausl che va nel senso di sostenere le sollecitazioni che mi sono fatta carico di portare avanti, tra cui quella del primariato di chirurgia già all'indomani del pensionamento del dottor Lucchini». «All'epoca in cui si discusse il piano - ha aggiunto Fontana - espressi critiche che in parte ritengo ancora fondante, ma a onor del vero alle richieste che ho portato avanti ho trovato da parte dell'Azienda un atteggiamento di ascolto». Anche la presidente

della Conferenza, Patrizia Calza, ha espresso soddisfazione. «Un ulteriore tassello - ha detto - che risponde ai dubbi all'epoca sollevati sulla riorganizzazione voluta per tutelare la salute dei cittadini e mantenere tutte le strutture ospedaliere in funzione». In giornata i consiglieri regionali del Pd Katia Tarasconi e Gian Luigi Molinari hanno aggiunto: «La Regione ha dato prova di ascoltare le istanze provenienti dal nostro territorio. Abbiamo sempre cercato di dare ascolto alle esigenze dei nostri concittadini, proseguendo sulla strada del miglioramento dei servizi del sistema sanitario, là dove era ed è concretamente possibile».



Non è una prassi abituale ma vogliamo risolvere un problema» (Baldino)